

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

**P3082 - RIFIORIMENTO SCOGLIERA VTE – PORTO GENOVA VOLTRI – PRÀ
NEL COMUNE DI GENOVA (GE)**

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
XAllegato II-bis, punto/lettera ____	Porto (Intervento previsto nel porto di Genova)_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
Allegato IV, punto/lettera ____	

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Dal momento che la mantellata esistente, realizzata a cavallo degli anni '70 e '80, risulta ben conservata e non è stata danneggiata dagli eventi meteomarinari, anche estremi, che hanno caratterizzato l'area ligure negli ultimi anni, l'obiettivo del progetto risulta essere la protezione della viabilità e dei piazzali dall'azione del moto ondoso, dall'allagamento e dall'invasione dei massi di pezzatura medio piccola presenti nell'area libera posta fra la mantellata e la stessa viabilità.

Le opere di progetto, costituite dal rifiorimento della scogliera mediante la realizzazione di una berma sommersa in massi naturali, si sviluppano unicamente al di sotto del livello del medio mare per tutta la lunghezza del fronte già protetto dalla scogliera esistente e ricadono nella manutenzione straordinaria.

Il progetto non risulta, pertanto, avere particolari vincoli di natura fisica o amministrativa e l'opera non altera il paesaggio costiero in quanto risulta interamente collocata al di sotto del livello del medio mare.

Allo stato attuale la mantellata i blocchi emersi in cls risultano disposti in maniera piuttosto ordinata, con elevati interspazi tra gli stessi, mentre la parte sommersa presenta profili deformati dal moto ondoso, con zone di accumulo ed erosione variabili lungo il suo sviluppo.

A tergo monte della mantellata è presente la viabilità di accesso al terminal VTE, il cui potenziamento è previsto nell'ambito della perizia P.2729 ed un piazzale adibito a deposito contenitori.

Il presente intervento prevede la realizzazione di una berma in massi naturali al piede dell'esistente massicciata per ridurre il fenomeno del "run-up" e, quindi, della tracimazione sul

piazzale in caso di eventi estremi, andando a limitare l'altezza d'onda frangente ed anticipando il frangimento delle onde con altezze d'onda maggiori di una determinata soglia.

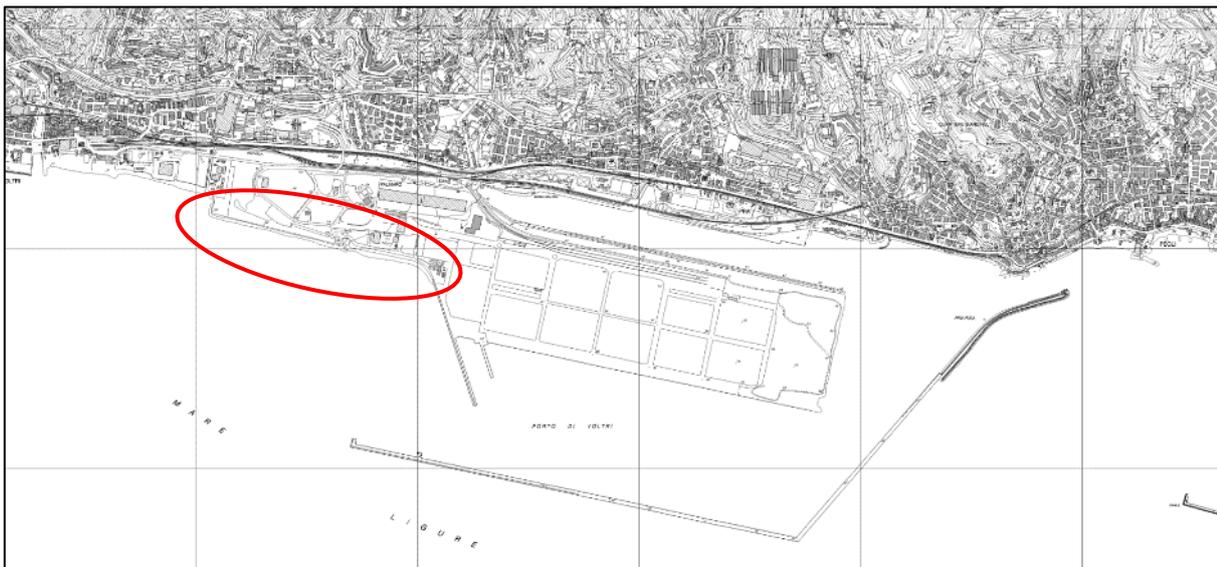
L'opera una volta completata non presenterà interferenze dirette con le emergenze del patrimonio storico ed elementi di visibilità da parte dei "fruitori", pertanto, gli impatti nella fase di esercizio sono da considerarsi nulli.

Si segnala che, dato l'ingente quantitativo di massi richiesti dal progetto e la posizione sommersa degli stessi, si prevede l'utilizzo massi delle litologie più diffuse, come quelle sedimentarie e/o calcaree.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadratura territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'intervento di progetto si colloca sul fronte mare del Prà Distripark Europa, nelle aree dedicate ai servizi logistici del porto di Genova, che fa parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.



Area di intervento – Carta Tecnica Regionale (estratto)



Inquadramento dell'area di intervento nel porto di Genova

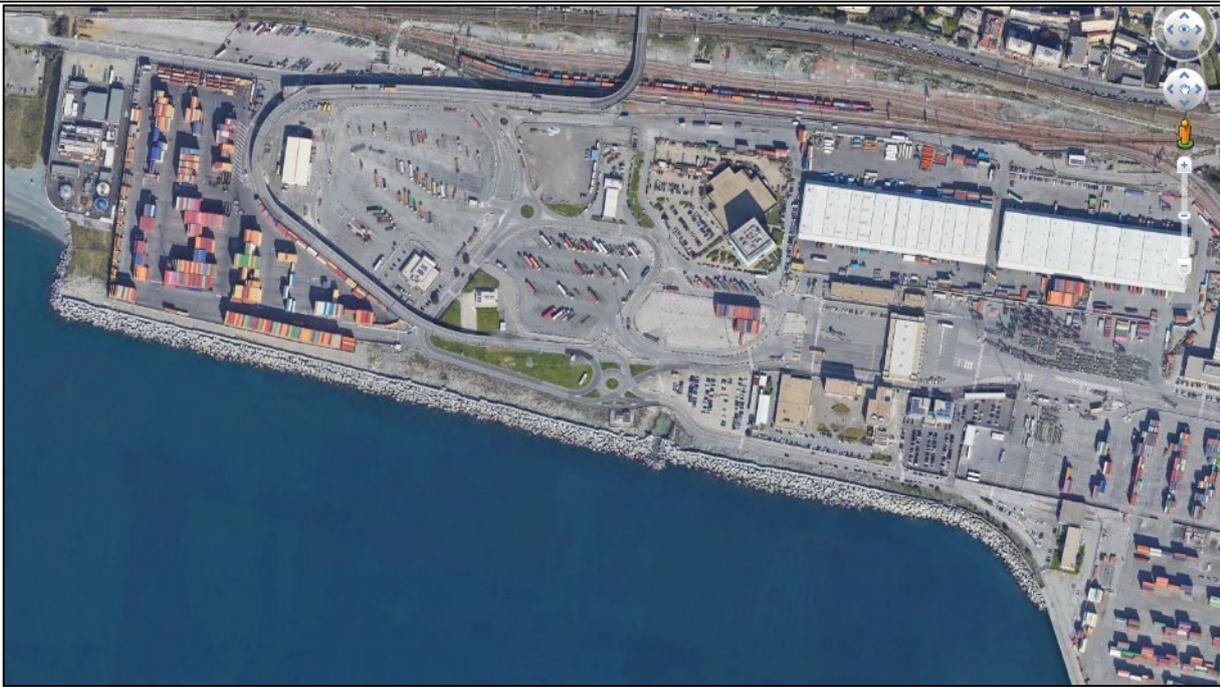
Il porto di Genova è storicamente uno dei principali scali del Mediterraneo, crocevia di traffici sino dall'epoca romana. Fortemente ampliato durante i periodi di splendore delle repubbliche Marinare e del Siglo de Oro, il porto di Genova si è trasformato profondamente alla fine dell'Ottocento, divenendo elemento fondamentale per lo sviluppo industriale del Nord Italia.

Oggi il porto mantiene la sua anima versatile, grazie a terminal attrezzati per accogliere ogni tipo di traffico: contenitori, merci varie, prodotti deperibili, metalli, forestali, rinfuse solide e liquide, prodotti petroliferi e passeggeri, affiancati da un'industria portuale in grado di offrire servizi complementari altamente specializzati: costruzione e riparazioni navali, tecnologia e informatica.

L'intervento di progetto si colloca sul fronte mare del Prà Distripark Europa, nelle aree dedicate ai servizi logistici del porto di Genova.

I piazzali delle aree portuali risultano ad oggi protetti dagli eventi meteomarinari da una mantellata in massi ciclopici in calcestruzzo a forma di parallelepipedo di peso stimato fra le 40 e 50 ton cad., in testa alla mantellata sono stati posati due ordini di massi per un'altezza totale di circa 2 m dal piano di campagna, assimilabili ad un muro paraonde. Tale mantellata si estende per un tratto rettilineo di circa 950 metri e termina con un tratto curvo di circa 100 m alla radice del molo di sottoflutto di ponente della diga di Voltri.

A tergo monte della mantellata è presente la viabilità di accesso al terminal VTE, il cui potenziamento è previsto nell'ambito della perizia P.2729 ed un piazzale adibito a deposito contenitori. Il piazzale risulta delimitato lato mare da una recinzione in rete metallica posta su un muretto in calcestruzzo di altezza pari a circa 1 m, mentre fra la viabilità e la massicciata non è presente alcun elemento di separazione. Nello spazio, non utilizzato per funzioni portuali, di larghezza compresa fra i 30 e gli 11 m sono presenti massi di varia pezzatura (indicativamente di I° categoria). In corrispondenza della foce del rio Madonnette – posto circa a metà opera - sono stati posizionati dei tetrapodi a protezione della foce, con uno scarso grado di interlocking rispetto ai massi ciclopici.



Scogliera di intervento



Scogliera e area retrostante

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

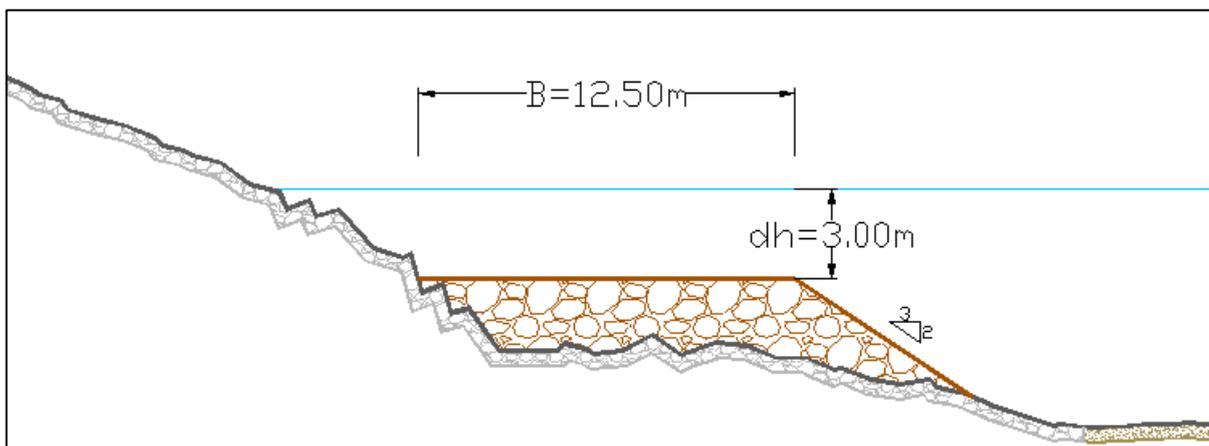
Lo sviluppo del fronte del rilevato oggetto di difesa è pari a circa 185 m.

Il progetto prevede il rifiorimento della scogliera mediante realizzazione di una berma al piede della massiciata, costituita da massi di IV categoria appoggiati alla scarpata della mantellata esistente. Tale intervento è volto alla riduzione del fenomeno del "run-up" e, quindi, della tracimazione sul piazzale in caso di eventi estremi, andando a limitare l'altezza d'onda frangente ed anticipando il frangimento delle onde con altezze d'onda maggiori di una determinata soglia.

La berma, estesa per l'intero tratto di intervento, è larga mediamente 12,5 m, con una sommergenza di 3 m dal livello del medio mare e un angolo al piede di circa 33°.



Mantellata attuale e sezioni



Sezione tipo

Il progetto prevede la fornitura e posa dei massi per la realizzazione della mantellata direttamente via mare; pertanto, le aree di cantiere a terra saranno limitate agli spazi necessari per il posizionamento dei baraccamenti.

La durata complessiva del cantiere è stimata in 43 settimane. Il cantiere è stato pensato in due fasi assumendo di realizzare per prima la porzione a ovest dello sbocco del torrente Madonnette che è risultata storicamente maggiormente soggetta ad allagamenti in occasione di eventi meteomarinari intensi.

Durante la fase di costruzione si possono verificare impatti sul paesaggio imputabili essenzialmente alla presenza delle strutture del cantiere e alla presenza del natante per la movimentazione dei massi. Tali impatti sono di natura temporanea ed esclusivamente associati alla fase di realizzazione dell'opera, annullandosi completamente al termine delle attività. In considerazione di quanto sopra si può stimare che l'impatto sia di lieve entità.

L'opera una volta completata non presenterà interferenze dirette con le emergenze del patrimonio storico ed elementi di visibilità da parte dei "fruitori", pertanto, gli impatti nella fase di esercizio sono da considerarsi nulli.

Si segnala che, dato l'ingente quantitativo di massi richiesti dal progetto e la posizione sommersa degli stessi, si prevede l'utilizzo massi delle litologie più diffuse, come quelle sedimentarie e/o calcaree.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<i>Il progetto è stato approvato con Accordo di Programma del 30 aprile 1996 Prot. AdSP n. 5391/1996</i> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> Autorizzazione immersione materiale in mare ex art.109 Dlgs 152/2006 ss.mm.i.. <input type="checkbox"/> Nulla osta Capitaneria di Porto per profili di competenza; <input type="checkbox"/> Autorizzazione edilizia ai sensi del DPR 380/2001 <input type="checkbox"/>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto, sita all'interno del Porto di Genova, non interferisce con zone umide o riparie. Le lavorazioni previste non incidono sulle zone individuate nell'area.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii, così come modificato dall'art.12 del D.Lgs.157/2006 – Aree tutelate per legge, che alla lettera a) comprende i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ha alcuna interazione con le zone montuose e forestali di cui all' Art. 142, comma 1 Lettere d) del D.Lgs. 42/2004

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini. Nella perimetrazione regionale, l'area del porto ricade nell'Habitat A.1.6. degli ambienti portuali.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, che risulta un comune a forte densità demografica (censiti 566.410 abitanti - fonte Istat) per un territorio di 240,29 mq. La densità demografica non risulta però una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto rientra nell'ambito del porto e non interferisce con zone di importanza storica, culturale o archeologica. Con riferimento al vincolo paesaggistico generico costiero,, l'intervento è ubicato all'interno del porto di Genova, e destinata dal vigente PRP a funzioni portuali.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trattasi di area portuale, non si denota la presenza di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità in prossimità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si evidenzia alcuna interferenza diretta con siti da bonificare.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è inclusa nelle aree perimetrate dal vincolo idrogeologico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in progetto ricade in una zona catalogata a bassa pericolosità sismica (rischio sismico classe 3).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si evidenzia la presenza di aree soggette ad altri tipi di vincoli.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?				
	<p><i>Descrizione:</i> L'areale non subirà una modifica apprezzabile e visibile in quanto la berma è completamente sommersa.</p>		<p><i>Perché:</i> I potenziali impatti del progetto sul paesaggio sono essenzialmente riconducibili alla fase di cantiere per la movimentazione dei massi e la presenza fisica del cantiere. Nella fase di esercizio la presenza fisica delle opere non sarà percepibile, in quanto sommerse. Gli effetti di interazione con l'ambiente sono quindi riconducibili alle sole attività per la realizzazione delle opere previste, che consisteranno essenzialmente nella movimentazione e posa dei massi per il rifiorimento della scogliera e la creazione della berma, comprensivi degli effetti relativi allo stoccaggio ed alla preparazione dei materiali, alla logistica, allo scarico e carico dei materiali alla gestione dei rifiuti prodotti dal cantiere. Per maggiore dettaglio si rimanda all'elaborato Studio di Fattibilità Ambientale allegato alla presente.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?				
	<p><i>Descrizione:</i> La costruzione della berma comporterà l'utilizzo delle risorse legate ai massi naturali che saranno comunque delle litologie più diffuse, come quelle sedimentarie e/o calcaree.</p>		<p><i>Perché:</i> La costruzione della berma non prevede l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che				
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione: Non si prevede la presenza di materiali nocivi per salute umana e ambiente, ma si prevedono comunque idonee procedure e utilizzo di adeguati DPI per gestione di eventuali condizioni di rischio.</i>		<i>Perché: L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova. Pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare e l'immissione di polveri in atmosfera.</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La costruzione della berma sommersa non comporterà la produzione di materiale solido.</i>		<i>Perché: Tutte le attività verranno svolte nel rispetto della normativa vigente.</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le attività previste sono assimilabili alla manutenzione straordinaria e a quelle che si compiono abitualmente all'interno del porto.</i>		<i>Perché: Non si prevede la necessità di predisporre impianti fissi di abbattimento polveri. I mezzi impiegati saranno strettamente quelli marittimi. Le operazioni riguarderanno sinteticamente il trasporto dei massi e il loro posizionamento. Benché si ritenga che le operazioni non produrranno interferenze negative con la qualità dell'atmosfera sarà utilizzato un complesso di misure di mitigazione orientato a eliminare o contenere eventuali emissioni nocive.</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione: Le attività previste sono assimilabili alla manutenzione straordinaria e a quelle che si compiono abitualmente all'interno del porto</i></p>		<p><i>Perché: I mezzi impiegati saranno strettamente quelli marittimi. Le operazioni riguarderanno sinteticamente il trasporto dei massi e il loro posizionamento. Benché si ritenga che le operazioni non produrranno interferenze negative con la qualità del clima acustico sarà utilizzato un complesso di misure di mitigazione orientato a eliminare o contenere eventuali emissioni acustiche.</i></p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Le operazioni riguarderanno sinteticamente il trasporto dei massi e il loro posizionamento. Si prevede che si possa generare un lieve effetto di torbidità dell'area circostante durante lo sversamento dei massi.</i></p>		<p><i>Perché: Durante le lavorazioni è previsto un costante monitoraggio della torbidità delle acque al fine di evitare la fuoriuscita del pennacchio della torbida al di fuori delle aree di lavoro.</i></p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Considerata la tipologia delle lavorazioni, non si prevedono rischi di incidenti che possano interessare salute umana o ambiente</i></p>		<p><i>Perché: Nell'ipotesi di superamento dei limiti di torbidità durante il posizionamento dei massi, saranno interrotte le lavorazioni e adottate le opportune misure per il contenimento del fenomeno.</i></p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?		
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione: L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini che ricomprende un areale estremamente esteso.</i></p>	<p><i>Perché: L'area in progetto ricade all'interno del bacino del porto di Genova, non si rileva alcuna interferenza o prossimità con zone protette della Rete Natura 2000. A livello di inquadramento generale della biodiversità presente si sottolinea che, l'ambito portuale è contraddistinto da un carattere fortemente antropizzato dovuto dalla presenza di habitat classificati genericamente come fanghi portuali e dunque non di particolare pregio; non sono inoltre presenti né popolamenti algali né popolamenti di fanerogame marine.</i></p> <p><i>Inoltre, considerando le lavorazioni previste in progetto non si prevede che queste possano interferire con eventuali aree perimetrare nell'area vasta.</i></p> <p><i>In ultimo, è importante evidenziare che l'area d'intervento è naturalmente schermata in parte dalla diga di Voltri e che le lavorazioni non possano determinare una interferenza acustica sottomarina di rilievo per la conservazione protezione dei cetacei.</i></p>		
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini che ricomprende un areale estremamente esteso</i>	<i>Perché: L'area in progetto ricade all'interno del bacino del porto di Genova, non si rileva alcuna interferenza o prossimità con zone protette della Rete Natura 2000. A livello di inquadramento generale della biodiversità presente si sottolinea che, l'ambito portuale è contraddistinto da un carattere fortemente antropizzato dovuto dalla presenza di habitat classificati genericamente come fanghi portuali e dunque non di particolare pregio; non sono inoltre presenti né popolamenti algali né popolamenti di fanerogame marine. Inoltre, considerando le lavorazioni previste in progetto non si prevede che queste possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta. In ultimo, è importante evidenziare che l'area d'intervento è naturalmente schermata in parte dalla diga di Voltri e che le lavorazioni non possano determinare una interferenza acustica sottomarina di rilievo per la conservazione protezione dei cetacei.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Non sono presenti</i>	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché: L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova, pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare gli impatti sulle componenti ambientali.</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.</i>	<i>Perché: Trattasi di opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi su un'opera di difesa dall'erosione esistente sul lato mare.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: le opere non sono localizzate in un'area non urbanizzata e non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che possano riguardare l'area interessata dal progetto.</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: L'area d'intervento è ubicata all'interno del bacino portuale di Prà nel Porto di Genova, in un'area distante da quella urbana.</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Nell'area di intervento o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili che possano essere interessati dalla realizzazione delle opere..</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non si evidenzia la presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.</i>		<i>Perché: Trattasi di intervento di manutenzione straordinaria di un'opera di difesa dall'erosione esistente da realizzarsi interamente a mare.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono presenti nell'area o in aree limitrofe zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.</i>		<i>Perché: Trattasi di intervento di manutenzione straordinaria di un'opera di difesa dall'erosione esistente da realizzarsi interamente a mare.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'intervento è collocato all'interno del bacino portuale di Prà.</i>		<i>Perché: Trattasi di intervento di manutenzione straordinaria di un'opera di difesa dall'erosione esistente da realizzarsi interamente a mare. Si evidenzia solo che in caso di condizioni meteo avverse si prevede di interrompere le lavorazioni e adottare le specifiche misure di sicurezza, per maggiori dettagli si rimanda al PSC.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La tipologia dell'intervento non fa emergere eventuali criticità che possano determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività.</i>		<i>Perché: L'intervento di manutenzione di un'opera esistente si inserisce in un contesto non interessato dalla presenza di altri interventi ed in relazione ai quali possano essere previsti effetti cumulativi. Tuttavia, le aree di lavoro saranno sempre segnalate, garantendo l'assenza di interferenze.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione: Non si determinano effetti di natura transfrontaliera</i>	<i>Perché: L'intervento in progetto avrà effetti limitati all'ambito dell'opera di difesa dall'erosione che riguarda.</i>

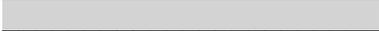
10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
002	Relazione generale	nessuna	002-P.3082-PE-GNR-002-Relazione Generale-Rev.0
003	Documentazione fotografica	nessuna	003-P.3082-PE-GNR-003-Documentazione Fotografica-Rev.0
004	Corografia generale	1:25.000/10.000	004-P.3082-PE-GNR-004-Corografia-Rev.0
005	Inquadramento	nessuna	005-P.3082-PE-GNR-005-Inquadramento-Rev.0
006	Planimetria Stato di fatto	1:1.000	006-P.3082-PE-GNR-006-Planimetria sdf-Rev.0
007	Sezioni Stato di fatto	1:500	007_P.3082-PE-GNR-007-Sezioni sdf-Rev.0
008	Planimetria Stato di Progetto	1:1.000	008-P.3082-PE-GNR-008-Planimetria-prog-Rev.0
009	Sezioni Stato di Progetto	1:500	009-P.3082-PE-GNR-009-Sezioni-prog-Rev.0
010	Planimetria Stato di raffronto	1:1.000	010-P.3082-PE-GNR-010-Planimetria-RAF-Rev.0
011	Sezioni Stato di raffronto	1:500	011-P.3082-PE-GNR-011-Sezioni RAF-Rev.0
012	Studio di fattibilità ambientale	nessuna	012-P.3082-PE-AMB-012-StudioFattAmb-Rev.0
013	Relazione Paesaggistica	nessuna	013-P.3082-PE-AMB-013-Rel paesaggistica-Rev.0

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.